

**Data consegna:**

martedì 1 giugno 2021 - 10:59:48

**Mittente:**

giuliamumoli63@gmail.com

**Email Mittente:**

giuliamumoli63@gmail.com

**Destinatario:**

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

**Oggetto:**

ANOMALIA MESSAGGIO NO ALLA DISCARICA DI AMIANTO A  
SALUSSOLA BRIANCO

**Corpo:**

Chiediamo ai politici deputati a decidere se approvare o meno il progetto di discarica di Amianto presentato da Acqua&Sole di seguire il principio di precauzione in quanto è la condotta più ragionevole quando vi siano dei dubbi per la salute umana ed animale e per l'ambiente.

Ad esempio, se si fosse applicato il principio di precauzione ai primi allarmi (risalenti agli anni sessanta <[https://it.m.wikipedia.org/wiki/Anni\\_1960](https://it.m.wikipedia.org/wiki/Anni_1960)>) sulla cancerogenicità dell'amianto <<https://it.m.wikipedia.org/wiki/Amianto>>, si sarebbe evitato l'eccessivo diffondersi di materiali edili a base di amianto, cosa che ha generato numerosissimi casi di asbestosi <<https://it.m.wikipedia.org/wiki/Asbestosi>> e mesotelioma <<https://it.m.wikipedia.org/wiki/Mesotelioma>> polmonare, oltre a ingenti costi per la successiva bonifica delle aree contaminate nonostante le prove sulla sua dannosità !

In osservanza quindi al principio di precauzione, quando sussistono incertezze riguardo all'esistenza o alla portata di rischi per la salute delle persone e degli animali, possono essere adottate misure protettive senza dover attendere che siano esaurientemente dimostrate la realtà e la gravità di tali rischi.

In particolare, qualora risulti impossibile determinare con certezza l'esistenza o la portata del rischio asserito a causa della natura insufficiente, non concludente o imprecisa dei risultati degli studi condotti, ma persista la probabilità di un danno reale per la salute nell'ipotesi in cui il rischio si realizzasse, il principio di precauzione giustifica l'adozione di misure restrittive.

In ragione di tutto quanto sopra esposto e dei contenuti del video

visionabile al seguente link: [https://youtu.be/iht\\_3YJMIMs](https://youtu.be/iht_3YJMIMs). Vi invitiamo caldamente ad assumere la misura restrittiva di non concedere l'autorizzazione per la realizzazione di una discarica di amianto in una zona che non rientra fra quelle individuate dalla Regione Piemonte. Salussola Bianco è zona di ricarica di acque e pertanto luogo non idoneo a collocarvi una discarica di qualsiasi genere men che meno di amianto.

L'area in cui viene chiesto di autorizzare una discarica di amianto è terreno agricolo di pregio dove viene coltivato il riso dop di Baraggia.

L'area in cui viene richiesto di autorizzare una discarica di amianto si affaccia su una strada provinciale, parte della provincia di Vercelli e parte della provincia di Biella, particolarmente sconnessa e tortuosa ma molto utilizzata sia dai Biellesi che dai Vercellesi. È una strada ad elevata sinistrosità per cui un aggravio di transito di mezzi pesanti oltre a produrre notevole inquinamento con un probabile aumento esponenziale di polveri sottili e può risultare maggiormente pericolosa per via del pericoloso carico trasportato in caso di ribaltamento dei mezzi.

Ci risulta che l'itinerario dei mezzi possa interessare il basso Vercellese e quindi la città di Santhià e pertanto chiediamo agli amministratori degli Enti Locali interessati intraprendano le necessarie azioni volte a impedire un aumento di polveri sottili dovute al transito dei mezzi pesanti diretti o provenienti dalla discarica di amianto del Bianco di Salussola.

Si resta in attesa di un riscontro nel merito e si porgono distinti saluti.

Santhià, 27 maggio 2021

**Allegati:**

- 61924.eml
- postacert.eml
- smime.p7s